

IMPARARE AD IMPARARE

A. *PRENDERE DECISIONI* – Considerare fattori etici, di sicurezza e sociali nel prendere decisioni.

1. Identificare norme sociali e di sicurezza che guidano il comportamento, spiegando perché atti ingiustificati che danneggiano gli altri sono sbagliati.
2. Dimostrare conoscenza di come le norme sociali influenzano le decisioni e il comportamento, e l'abilità di rispettare i propri diritti e quelli degli altri.
3. Analizzare il perché dell'esistenza di regole a scuola e nella società valutando come onestà, rispetto, correttezza e compassioni rendono capace una persona di tenere in considerazione i bisogni degli altri al momento di prendere una decisione.
4. Valutare come le norme sociali e le aspettative delle autorità influenzano le decisioni e azioni personali, e dimostrare responsabilità personale al momento di prendere decisioni etiche.
5. Applicare ragionamenti etici per valutare abitudini sociali ed esaminare come le norme di diverse società e culture influenzano le decisioni e i comportamenti dei propri membri.

Come in ogni altra attività, prendere decisioni è un'abilità che può essere appresa e non fa differenza se la decisione che deve essere presa è professionale o personale.

Principio 1: concentrati nel prendere la giusta decisione piuttosto che tirare a indovinare.

Le buone decisioni e le cose indovinate sono chiaramente diverse. Una persona può fare un errore prendendo la giusta decisione o fare in modo giusto anche dopo aver preso una decisione sbagliata.

		Decisione	
		Giusta	Sbagliata
Risultato	Risultato giusto	OK	Fortuna
	Risultato sbagliato	Sfortuna	Possibilità di imparare

Principio 2: Porsi degli obiettivi.

Non essere Alice:

Il Gatto fece soltanto un ghigno quando vide Alice. Sembrava di buon umore, pensò; ciò non di meno ha le unghie TROPPO lunghe, ed ha troppi denti, perciò bisognerà trattarlo con molta deferenza.

“Ghignamicio”, cominciò a dire con un poco di timidezza, perché non sapeva se gli piacesse quel titolo: ciò non di meno egli non fece altro che ghignare più apertamente. “Via, gli piace,” pensò Alice, e continuò, “Vorresti dirmi quale via dovrei prendere da qui?”

“dipende molto dal luogo dove vorresti andare”, rispose il Gatto.

“Poco importa dove”, disse Alice.

“Allora poco importa di sapere quale via dovresti prendere, “ aggiunse il Gatto.

Se ci poniamo i nostri obiettivi a priori, agiremo secondo questi obiettivi invece di agire a caso secondo le circostanze. Se siamo coscienti che ci siamo posti degli obiettivi, agiremo di conseguenza. Se no, agiremo a caso a seconda delle circostanze.

Un altro modo per dirlo: più la tua visione è definita, più facile sarà porsi scopi e obiettivi. Questo ti aiuterà anche a concentrarti sulle cose che ti aiuteranno a raggiungere i tuoi obiettivi.

Se non sappiamo dove vogliamo arrivare, forse non arriveremo da nessuna parte.

Principio 3: Esponi i problemi in modo realistico.

Dobbiamo ammettere che non siamo superman. Cerca di porti degli obiettivi e prevedi i problemi nel modo più realistico possibile.

Principio 4: Non prenderti in giro.

Non farti limitare dalle ipotesi. È facile commettere errori se siamo circondati da persone che sono sempre d'accordo con noi e non ci criticano mai.

Principio 5: Fai attenzione alle informazioni importanti.

Avere accesso e fare uso delle informazioni importanti sarà molto di aiuto per prendere la decisione giusta. Non contare sulle ipotesi.

Principio 6: Gestione delle incertezze.

È bene ammettere che a volte le cose non girano nel modo che ci aspettiamo. È buona idea essere previdenti e prevedere qualsiasi cosa possa bloccare il tuo progresso. Non sottovalutare le conseguenze future delle azioni che potresti fare nel presente.

Principio 7: Sii creativo; dai vita alle alternative.

La prima alternativa non deve per forza essere sempre la migliore. Le alternative possono aiutare a prendere decisioni migliori. Tuttavia, è positivo creare alternative. Più sono e meglio è.

Principio 8: sii consapevole del fatto che le tue decisioni porteranno a delle conseguenze.

Tendiamo a giudicare le nostre decisioni secondo quanto efficaci sono state ma spesso ignoriamo le conseguenze che ne derivano. Quando si valutano le alternative, è una buona idea tenere in considerazione non solo i rischi ma anche le conseguenze.

Principio 9: Metti in pratica le tue decisioni.

Non ritardare le cose. Nessuna decisione è buona finché non la metti in pratica: le decisioni devono essere seguite da azioni. Prima di scegliere un'alternativa, tieni a mente quanto facile è attuarla. Se usi del tempo a prendere una decisione che non sarà mai attuata, starai perdendo tempo.

Principio 10: Sii consapevole che non tutto è razionalità.

La razionalità è alla fine limitata a causa di ognuno di noi. Questo limite è legato ai tratti della personalità, come la paura; vergogna, ecc. A seconda di ce tipo di persona siamo, deformeremo la razionalità in un modo o nell'altro.

Lo sviluppo dell'organizzazione è anche qualcosa di limitato quando si lavora in gruppo. Un gruppo di persone può spesso decidere collettivamente seguendo un corso di azioni che risponde alle preferenze di molti degli individui del gruppo. Ciò esprime il desiderio dell'individuo di non "agitare le acque".

IMPARARE AD IMPARARE

B. *AUTOCONSAPEVOLEZZA* – Applicare abilità decisionali per affrontare responsabilmente situazioni scolastiche e sociali quotidiane.

1. Identificare una serie di decisioni che gli studenti/insegnanti fanno a scuola e fare scelte positive interagendo con i propri pari
 2. Identificare e applicare i passi per effettuare decisioni sistematiche, generando soluzioni alternative e valutando le loro conseguenze per una serie di situazioni a scuola e nella società.
 3. Analizzare come le abilità di prendere decisioni migliorino le abitudini e le performance di lavoro/scolastiche e valutare strategie per resistere alla pressione di essere coinvolti in attività pericolose e disoneste.
 4. Valutare abilità personali per raccogliere informazioni, generare alternative e anticipare le conseguenze delle decisioni, applicando abilità decisionali per stabilire relazioni sociali e lavorative responsabili.
 5. Analizzare come le decisioni responsabili influenzano le scelte lavorative/scolastiche e le relazioni interpersonali e di gruppo.
-

Imparare dipende da te, non da quello che ti è stato insegnato.

Quanto sai dell'autoconsapevolezza e dell'apprendimento?

Permettimi di farti alcuni esempi in cui l'apprendimento può essere coinvolto:

1. **Necessità.** A volte facciamo in modo che le necessità compaiano, altre volte non dipendono da noi; come quando gli insegnanti dicono ai loro studenti che “devono” fare qualcosa.
2. Le necessità causano azioni. Il risultato di agire è solitamente l'acquisizione di conoscenze o abilità attraverso l'esperienza, la pratica o lo studio.
3. Il risultato della nostra azione può essere anche giudizio o valutazione. Se pensiamo ad un ambiente di insegnamento-apprendimento, potrebbe essere tutto legato all'essere promosso o bocciato.

Potresti pensare che tutto finisce qui, ma è qui che il processo di apprendimento comincia veramente. Dipende tutto dalla tua interpretazione delle opinioni che hai ricevuto dal giudizio. Potresti sentirti bloccato e cercare di trovare qualcosa o qualcuno da incolpare; potresti anche sentirti a tuo agio perché l'intero processo non è stato troppo una sfida per te. Ma puoi anche imparare molto dalle opinioni. Le opinioni possono aiutarti ad analizzare cosa hai voluto raggiungere; cosa hai già raggiunto e cosa potresti voler migliorare.

Come reagisci ai commenti? Cosa fai quando le cose non girano nel modo che hai pensato? Cosa passa per la tua testa?

Pensa al modo in cui assimili le opinioni e se ti aiutano ad imparare.

IMPARARE AD IMPARARE

C. *RELAZIONI INTERPERSONALI* – Contribuire al benessere di una scuola e comunità.

1. Identificare e ricoprire ruoli che apportano un contributo alla propria classe/ambiente di lavoro e famiglia.
2. Identificare e ricoprire ruoli che apportano un contributo alla scuola/ambiente lavorativo e alla comunità locale.
3. Valutare la partecipazione di una persona negli sforzi per affrontare un bisogno identificato in una scuola e comunità locale.
4. Pianificare, applicare e valutare la partecipazione di una persona in attività e organizzazioni che migliorano il clima scolastico e partecipare a uno sforzo di gruppo per contribuire alla propria comunità locale.
5. Lavorare collaborando con altri per pianificare, applicare e valutare un progetto che affronta un bisogno identificato nella propria scuola e nella comunità più ampia.